

**In allegato alla dichiarazione di
Codice fiscale**



Relazione tecnica di asseverazione

DATI DEL PROGETTISTA

Il sottoscritto progettista

Titolo	Cognome	Nome	Codice Fiscale						
Data di nascita		Sesso	Luogo di nascita	Cittadinanza					
Possesso Partita IVA	Partita IVA	Albo o Ordine	Sezione	Regione	Provincia	Numero iscrizione			
Sede Professionale									
Provincia	Comune	Indirizzo	Civico	Barrato	Interno	Scala	Piano	SNC	CAP
Telefono cellulare	Telefono fisso	Posta elettronica ordinaria			Posta elettronica certificata				

N.B. I dati del progettista architettonico coincidono con quelli indicati nell'Allegato "Soggetti coinvolti", per il progettista

DICHIARAZIONI

Il progettista, in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, nonché in applicazione degli articoli 140, comma 5 e 142, comma 3 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, e di quelle di cui all'articolo 19, comma 6 della Legge 07/08/1990, n. 241, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

1) Tipologia di intervento e descrizione sintetica delle opere

- che i lavori riguardano l'immobile individuato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui la presente relazione costituisce parte integrante e sostanziale e che consistono in:

Precisare

- e che le opere in progetto sono subordinate a Segnalazione Certificata di Inizio Attività in quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento (articolo 124, comma 1 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1):
- 1.1 interventi di manutenzione straordinaria di cui all'articolo 7, comma 1, lettera b) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, riguardanti anche le parti strutturali dell'edificio, diversa da quella soggetta a comunicazione al Comune
 - 1.2 interventi di restauro e risanamento conservativo di cui all'articolo 7, comma 1, lettera c) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
 - 1.3 interventi di ristrutturazione edilizia di cui all'articolo 7, comma 1, lettera d) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, non comportino modifiche del sedime e della sagoma dell'edificio

- 1.4 interventi sottoposti a permesso di costruire di cui all'articolo 119 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, se sono specificatamente disciplinati da piani attuativi

Precisare il tipo di intervento

- 1.5 varianti a permessi di costruire o a SCIA, presentate anche

- in corso d'opera
 prima dell'ultimazione dei lavori

che non incidono sui parametri urbanistici e sulla SUC, che non alterano la sagoma dell'edificio e non violano le eventuali prescrizioni contenute nel permesso di costruire, comunque non riconducibili all'elenco di cui all'articolo 119 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1. Ai fini dell'attività di vigilanza urbanistica ed edilizia, nonché ai fini del rilascio del certificato di agibilità, tali segnalazioni certificate di inizio attività costituiscono integrazione del procedimento relativo al permesso di costruire dell'intervento principale

- 1.6 le opere pertinenziali di cui all'articolo 21, comma 4 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2, quali:

1.6.1 opere e gli interventi pertinenziali di cui all'articolo 21, comma 3 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2 che riguardino gli edifici di interesse storico - artistico o classificabili come edilizia tradizionale integra, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 24/04/2007, n. 420

1.6.2 tettoie, le pergole, i gazebo, i ripostigli, i manufatti per barbecue, per somministrazione di alimenti e bevande e per il ricovero di animali domestici o di compagnia, per una superficie utile coperta non superiore a metri quadrati 30 e di altezza non superiore a metri lineari 2,40, di pertinenza di edifici residenziali, per attività agrituristiche e servizi

1.6.3 cabine idriche, le centrali termiche ed elettriche o di accumulo di energia dimensionate in base alle esigenze dell'edificio principale

1.6.4 installazioni di pannelli solari con serbatoio di accumulo esterno

1.6.5 parcheggi o le autorimesse da destinare a servizio di singole unità immobiliari da realizzare nel sottosuolo o al piano terreno dei fabbricati esistenti, ai sensi dell'articolo 77, comma 4 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2

1.6.6 parcheggi o le autorimesse da destinare a servizio di singole unità immobiliari da realizzare nel sottosuolo o al piano terreno dei fabbricati esistenti, ai sensi dell'articolo 77, comma 4 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2, in deroga agli strumenti urbanistici, con esclusione delle zone agricole

1.6.7 muri di sostegno

1.6.8 recinzioni

recinzioni, i muri di cinta e le cancellate di qualunque tipo che fronteggiano strade o spazi pubblici

recinzioni pertinenziali di edifici che interessino superficie superiore a metri quadrati 3.000

1.6.9 recinzioni in zona agricola che interessino superficie superiore a mq. 3.000 esclusivamente per le imprese agricole, a protezione di attrezzature o impianti

1.6.10 locali strettamente necessari per i serbatoi, per le cisterne per l'accumulo di acque piovane completamente interrati con la possibilità di prevedere una parete scoperta per l'accesso avente superficie non superiore a metri quadrati 6

1.6.11 locali strettamente necessari per i serbatoi, per le cisterne per l'accumulo di acque piovane completamente interrati con la possibilità di prevedere una parete scoperta per l'accesso avente superficie non superiore a metri quadrati 6

1.6.12 realizzazione, in zona agricola, di servizi igienici a servizio delle aree attrezzate per la sosta dei campeggiatori nelle attività agrituristiche di cui all'articolo 5 della Legge regionale 07/08/2014, n. 16, nei limiti di metri quadrati 20 di SUC (articolo 17, comma 1, lettera d) del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2)

- 1.7 realizzazione, per la durata dell'attività zootecnica, da parte dell'impresa agricola, di manufatti a struttura leggera, appoggiati al suolo, senza opere fondali fisse, coperte con teli mobili, per lo stoccaggio stagionale di foraggio e altri prodotti per l'alimentazione degli animali (articolo 17, comma 1, lettera d) del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2)

- 1.8 gli interventi di cui all'articolo 118, comma 1 e 2 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, con esclusione della manutenzione ordinaria, riguardanti gli edifici di interesse storico artistico o classificabili come edilizia tradizionale integra ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale 24/04/2007, n. 420

- 1.9 mutamento di destinazione d'uso di edifici realizzato senza opere edilizie (articolo 155, comma 7, lettera a) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
Precisare
- 1.10 mutamento di destinazione d'uso di edifici anche realizzato con opere di cui alla Legge regionale 21/01/2015, n. 1, art. 118, comma 1 (articolo 155, comma 7, lettera a) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
Precisare
- 1.11 interventi di ampliamento delle superfici residenziali attraverso l'utilizzo di superfici già destinati a pertinenze
- 1.12 interventi di ampliamento delle superfici per servizi attraverso l'utilizzo di superfici già destinati a pertinenze
- 1.13 realizzazione di
 - attività agrituristiche
 - attività connesse all'attività agricola
 - fattorie didattiche
 - fattorie sociali
 effettuato senza opere edilizie
- 1.14 realizzazione di
 - attività agrituristiche
 - attività connesse all'attività agricola
 - fattorie didattiche
 - fattorie sociali
 effettuata anche con le opere di cui all'articolo 118, comma 1 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 (articolo 155, comma 7, lettera a) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
Precisare
- 1.15 mutamento di destinazione d'uso con opere edilizie che rientrano nelle fattispecie sottoposte a SCIA di cui all'articolo 155, comma 7, lettera b) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
Precisare
- 1.16 mutamento di destinazione d'uso di edifici residenziali in zona agricola di cui all' articolo 91, comma 8 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
- 1.17 opere di urbanizzazione primaria realizzate da soggetti diversi dal Comune, non riconducibili alle opere pertinenziali fermo restando quanto previsto all'articolo 212 ed in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni di cui all'articolo 21, comma 6 della Legge regionale 23/12/2013, n. 31 (Norme in materia di infrastrutture per le telecomunicazioni)
- 1.18 opere di urbanizzazione primaria realizzate dai soggetti competenti, relative alle reti di distribuzione di energia elettrica che si diramano dagli impianti autorizzati con tensione di esercizio fino a 150.000 volt. Per tali opere sono fatti salvi specifiche autorizzazioni o assensi, ove richiesti, delle amministrazioni e degli enti di cui all'articolo 179 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
- 1.19 realizzazione, da parte dei soggetti competenti, delle reti di distribuzione di energia elettrica di tensione fino a 30.000 volt che si diramano dagli impianti autorizzati oltre un raggio di 1.000 metri ai sensi dell'articolo 178, comma 6-ter della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, fermo restando il rispetto della normativa vigente in materia di inquinamento elettromagnetico ed in assenza di opposizione da parte dei privati interessati
- 1.20 pozzi
 - domestici
 - non domestici

2) Dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento

che i dati geometrici dell'immobile oggetto di intervento sono i seguenti:

Superficie utile coperta (SUC)	Numero dei piani
m ²	

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta individuata dal/è da realizzarsi su:

Strumento urbanistico	Specificare	Zona	Articolo
<input type="checkbox"/> PRG			
<input type="checkbox"/> PIANO ATTUATIVO			
<input type="checkbox"/> ALTRO			

4) Conformità edilizia ed urbanistica dell'intervento

- 4.1 che l'intervento di cui alla presente dichiarazione:

- è conforme alle prescrizioni del vigente P.R.G./P. di F. approvato

Atto approvazione	Numero	Data

- interessa la zona omogenea o insediamento nelle N.T.A. del P.R.G/P. di F.

Zona omogenea o insediamento	Articolo di riferimento del N.T.A. del P.R.G/P. di F

- articolo qui di seguito del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2 ed è conforme alla relativa normativa di attuazione ed in particolare agli articoli qui di seguito

Articolo del Regolamento regionale	Articoli di riferimento

- è conforme al vigente Regolamento Comunale per l'attività Edilizia come precedentemente precisato

- è conforme alle disposizioni del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2 relativamente al calcolo delle volumetrie, delle superfici, delle altezze e delle distanze relative alla edificazione

- non è in contrasto con le prescrizioni

del P.R.G.

P. di F. o

della variante al P.R.G.

P. di F.

adottato/adottata con atto del Consiglio comunale

Numero	Data

in relazione al piano territoriale di coordinamento provinciale

Provincia di

- rispetta le prescrizioni del vigente P.T.C.P. aventi carattere di prevalenza sulla pianificazione comunale ed della normativa dello stesso P.T.C.P., nei limiti di cui all'art. 262 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, in particolare gli articoli

Articoli della normativa del P.T.C.P.

- non è soggetto alle prescrizioni del vigente P.T.C.P., aventi carattere di prevalenza sulla pianificazione comunale

concerne la destinazione d'uso

Specificare destinazione d'uso

- esistente
- di progetto e quindi conforme a quanto consentito dalla pianificazione urbanistica generale ed attuativa come specificato negli elaborati progettuali ferma restando la prevalenza delle disposizioni della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 e del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2 in materia di destinazione d'uso

4.2 che l'intervento, ai fini delle modalità attuative dello strumento urbanistico generale:

- non è subordinato all'approvazione di Piano attuativo
- è conforme alle previsioni e prescrizioni del Piano attuativo approvato con atto del Consiglio comunale e relativa convenzione

Numero atto	Data atto	Data relativa convenzione

- è effettuato, in assenza di Piano attuativo previsto come presupposto per l'edificazione, nei limiti ed alle condizioni previste nell'articolo 9, comma 2 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
- non è in contrasto con le prescrizioni del Piano attuativo o della variante al Piano attuativo del Piano attuativo adottato con atto del Consiglio comunale e relativa convenzione

Numero atto	Data atto	Data relativa convenzione

- della variante al Piano attuativo adottata con atto del Consiglio comunale e relativa convenzione

Numero atto	Data atto	Data relativa convenzione

- non è subordinato a titolo abilitativo condizionato alla stipula di convenzione o atto d'obbligo
- è conforme come documentato negli elaborati progettuali, alle previsioni di:
 - programma urbanistico di cui nell'articolo 72 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 adottato/approvato con

Specificare

- programma urbano complesso (articolo 68 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1) adottato/approvato con valore di Piano attuativo con

Specificare

4.3 che l'intervento rispetta le normative regolamentari comunali di settore relativamente:

- colorazione delle pareti esterne
- materiali
- tipologia edilizia dei manufatti

5) Conformità ai Piani di settori

- 5.1 che l'intervento non è interessato da piani di settore che hanno incidenza sull'attività edilizia
5.2 che l'intervento è interessato dai seguenti piani di settore ed è conforme alle relative normative:

NO SI Individuazione piani di settore

- Piano di assetto idrogeologico, di cui alla Legge 18/5/1989, n. 183 e al Decreto-legge 11/6/1998, n. 180 convertito in legge 3/8/1998, n. 267 – Decreto legislativo. 03/04/2006, n. 152 e denominato:
 Piano di bacino Tevere - VI Stralcio funzionale per l'assetto idrogeologico P.A.I. (Piano Assetto Idrogeologico) - primo aggiornamento approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 10/04/2013 (Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12/8/2013) e relative disposizioni regionali di cui alle deliberazioni Giunta Regionale 28/04/2008, n. 447, e 18/06/2008, n. 707, come integrate dalla deliberazione Giunta Regionale 13/07/2015, n. 853
 Decreto Autorità Bacino Fiume Tevere 16/07/2008, n. 25 "Modifiche ed integrazioni al piano stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico - PAI, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10/11/2006" - Orvieto: Fiumi Paglia e Chiana
 PS2 (Piano Stralcio Lago Trasimeno approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 19/07/2002) e relative disposizioni regionali di cui alla Deliberazione Giunta regionale 25/06/2003, n. 918 approvato con:

Con	Data

- PS3 (Piano Stralcio Lago di Piediluco) approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 27/04/2006 "Approvazione del «Piano di bacino del fiume Tevere - III stralcio funzionale per la salvaguardia delle acque e delle sponde del lago di Piediluco - P.S.3», e relative disposizioni regionali di cui alla Deliberazione della Giunta regionale 03/03/2008, n. 200
 Disciplina comunale in materia di commercio (Legge 31/03/1998, n. 114, Legge regionale 13/06/2014, n. 10 e Regolamento regionale 08/01/2018, n. 1)
 Piano generale degli impianti pubblicitari e relativo regolamento comunale (Decreto legislativo 15/11/1993, n. 507, art. 3 e s.m.i)
 Altri piani di settore previsti da specifiche normative e Regolamenti Comunali) aventi incidenza sull'attività edilizia

Specificare

6) Conformità in materia di dotazioni territoriali e funzionali

- 6.1 l'intervento non comporta la modifica delle dotazioni territoriali e funzionali
 l'intervento comporta la modifica delle dotazioni territoriali e funzionali in quanto prevede destinazioni d'uso:
 commerciali
 altri servizi
 artigianali-industriali
 turistico-ricettivo
per le quali la consistenza delle relative aree è stata calcolata negli elaborati progettuali ai sensi
 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2, Titolo II, Sez. III
 delle N.T.A. del P.R.G./P. di F. articolo

Specificare articolo

--

di conseguenza:

- le relative aree sono state reperite in attuazione della convenzione inerente il Piano attuativo stipulato

Ufficiale rogante	Data	Numero di repertorio

- le relative aree sono state reperite in attuazione di schema di atto d'obbligo e allegato alla istanza di rilascio del Permesso di costruire

- le relative aree sono monetizzate

- in tutto
 in parte

in conformità al provvedimento comunale

Numero	Data

ed il relativo importo è versato con le modalità previste dal Comune

Precisare

--

- 6.2 che l'intervento non comporta il reperimento di spazi a parcheggio privato pertinenziali previsti dal Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2, art. 77, comma 4 (ex Legge 24/03/1989, n. 122)
 che l'intervento comporta il reperimento di spazi a parcheggio privato previsti dal Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2, art. 25, comma 4, art. 77, comma 4 la cui consistenza risulta valutata ed individuata negli elaborati progettuali

7) Barriere architettoniche

che l'intervento

- 7.1 non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale
- 7.2 interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 o della corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto
 - 7.2.1 accessibilità
 - 7.2.2 visitabilità
 - 7.2.3 adattabilità
- 7.3 è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati al PDC, soddisfa il requisito di
 - 7.3.1 accessibilità
 - 7.3.2 visitabilità
 - 7.3.3 adattabilità
- 7.4 pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380 e del Decreto ministeriale 14/06/1989, n. 236 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto
 - 7.4.1 presenta contestualmente al permesso di costruire la documentazione per la richiesta di deroga come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati

8) Sicurezza degli impianti

che l'intervento

- 8.1 non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici
- 8.2 comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici
 - 8.2.1 di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere
 - 8.2.2 radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere
 - 8.2.3 di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali
 - 8.2.4 idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie
 - 8.2.5 per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali
 - 8.2.6 impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili
 - 8.2.7 di protezione antincendio
 - 8.2.8 altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale

Atra tipologia di impianti

pertanto, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37, l'intervento proposto

- 8.2.8.1 non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto
- 8.2.8.2 è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto
 - 8.2.8.2.1 allega i relativi elaborati

9) Consumi energetici

che l'intervento, in materia di risparmio energetico

- 9.1 non interessa il sistema di riscaldamento
 interessa anche il sistema di riscaldamento in quanto si prevede
- 9.1.1 l'installazione di un nuovo impianto
9.1.2 la manutenzione straordinaria dell'impianto esistente
9.1.3 la ristrutturazione dell'impianto esistente
9.1.4 l'ampliamento dell'impianto esistente
9.1.5 la sostituzione di generatori di calore
9.1.6 l'installazione di generatori di calore
- in conseguenza si provvederà all'esecuzione in conformità alle disposizioni di cui nel Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, Parte II, Capo VI, nonché del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 e Decreto legislativo 29/12/2006, n. 311 ed al progetto, redatto e sottoscritto da tecnico abilitato, ivi comprese le verifiche sul fabbisogno energetico
- sarà presentato, unitamente ai relativi elaborati obbligatori, ai sensi dell'articolo 114, comma 9 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 ai fini dell'agibilità dell'immobile
- 9.2 non sono previsti interventi sulle parti esterne e/o ponti termici dell'immobile e pertanto non è necessario effettuare le verifiche relative al risparmio e fabbisogno energetico
 sono previsti interventi sulle parti esterne e/o ponti termici dell'immobile e pertanto sarà trasmessa al Comune, ai sensi dell'articolo 114, comma 9 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, la documentazione progettuale relativa al risparmio e fabbisogno energetico ai fini dell'agibilità dell'immobile, compreso l'attestato di prestazione energetica di cui nell'articolo 6 del Decreto legislativo 19/08/2005, n. 192 (Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia)
- l'intervento comporta l'applicazione delle disposizioni di cui:
- a. all'articolo 17, comma 3, lettera a) del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2 (Extra spessori murari)
b. all'articolo 17, comma 3, lettera b) e all'articolo 17, comma 7 Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2 (Soluzioni di architettura bioclimatica)
- ed il rispetto dei relativi limiti e condizioni risulta valutato ed individuato negli elaborati progettuali
- 9.3 trattandosi di
- edificio di nuova costruzione, si prevede l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria in attuazione dell'articolo 34, comma 1 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2
 intervento di totale ristrutturazione edilizia, si prevede l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria in attuazione dell'articolo 34, comma 1 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2
 intervento di totale ristrutturazione urbanistica, si prevede l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria in attuazione dell'articolo 34, comma 1 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2
 si tratta di fattispecie diversa da quelle previste dall'articolo 34, comma 1 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2, e quindi non si prevede l'installazione di impianti alimentati da fonti rinnovabili per la produzione di acqua calda sanitaria
- 9.4 in relazione all'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili
- 9.4.1 trattandosi di edificio residenziale di nuova costruzione si prevede l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'articolo 34, comma 2 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2
- 9.4.2 trattandosi di edificio destinato ad
- 9.4.2.1 attività produttiva
9.4.2.2 attività agricola
9.4.2.3 attività per servizi
9.4.2.4 e di intervento di nuova costruzione
9.4.2.5 e di intervento di totale ristrutturazione edilizia
9.4.2.6 e di intervento di totale ristrutturazione urbanistica
- con una Suc superiore a metri quadrati 100 si prevede l'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in attuazione dell'articolo 34, comma 3 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2

- 9.4.3 per l'intervento è esclusa l'applicazione dell'articolo 34, comma 1, 2 e 3 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2, in quanto
- ricade nel centro storico
 - riguarda ampliamento di un edificio con destinazione
 - residenziale
 - per attività produttive
 - per servizi
- per una Suc inferiore al 50% dell'esistente

- 9.5 per l'intervento è previsto il raggiungimento della copertura dei livelli minimi di energia prodotta da impianti alimentati da fonti rinnovabili in applicazione dell'articolo 11 del Decreto legislativo 03/03/2011, n. 28 – allegato 3)

Precisare

--

ALTRI SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE

10) Tutela dall'inquinamento acustico

che in relazione all'intervento, in materia di contenimento e riduzione dall'inquinamento acustico

- 10.1 per quanto previsto dall'articolo 196, comma 1 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 e dall'articolo 128 del Regolamento regionale 18/02/2015, l'istanza è corredata dal progetto acustico predisposto secondo i requisiti stabiliti dalle vigenti normative
- 10.2 il Comune si è dotato di piano di classificazione acustica per cui ai fini della valutazione previsionale del clima acustico di cui all'articolo 8, comma 3 della Legge 26/10/1995, n. 447 e all'articolo 192 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, nonché degli articoli 129 e 130 del Regolamento regionale 18/02/2015, allega la seguente documentazione:

Specificare (normativa di riferimento: articolo 5 del Decreto Legge 13/05/2011, n. 70, convertito con Legge 12/07/2011, n. 106 e Decreto del Presidente della Repubblica 19/10/2011, n. 227)

--

11) Produzione di materiali di risulta

che le opere

- 11.1 non sono soggette alla normativa relativa ai materiali da scavo
- 11.2 comportano la produzione di materiali da scavo considerati come sottoprodotto ai sensi dell'articolo 184-bis, comma 1 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, o o dal Decreto Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 12, e inoltre
- 11.2.1 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume inferiore o uguale a 6000 m³ ovvero (pur superando tale soglia) non sono soggette a VIA o AIA
- 11.2.2 le opere comportano la produzione di materiali da scavo per un volume superiore a 6000 m³ e sono soggette a VIA o AIA, e pertanto, ai sensi del Decreto Presidente della Repubblica 13/06/2017, n. 120 si prevede la presentazione del piano di utilizzo
- 11.2.2.1 si comunicano gli estremi del provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al piano di utilizzo dei materiali da scavo

Protocollo	Data	Ente di riferimento

- 11.3 comportano la produzione di materiali da scavo che saranno riutilizzati nello stesso luogo di produzione
- 11.4 riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della Parte IV del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152
- 11.5 comportano la produzione di materiali da scavo che saranno gestiti dall'interessato come rifiuti

12) Prevenzione incendi

che l'intervento

- non è soggetto alle norme di prevenzione incendi
- è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e le stesse sono rispettate nel progetto
- presenta caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi e
 - si allega documentazione necessaria all'ottenimento della deroga
 - la deroga è stata ottenuta con

Protocollo	Data

e che l'intervento

- non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
- è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'articolo 3 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151 e
 - si allega documentazione necessaria alla valutazione del progetto
 - la valutazione del progetto è stata ottenuta con

Protocollo	Data

- costituisce variante e il sottoscritto assevera che le modifiche non costituiscono variazione dei requisiti di sicurezza antincendio già approvati con parere del Comando Provinciale dei Vigili del fuoco rilasciato con

Protocollo	Data

13) Amianto

- non interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto
- interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto e che è stato predisposto, ai sensi dell'articolo 256, commi 2 e 5 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81, il piano di Lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto
 - in allegato alla presente relazione di asseverazione

14) Conformità igienico-sanitaria

che l'intervento

- è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste
 - anche relativamente alle disposizioni dell'articolo 142, comma 2 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2 come risulta dalle specifiche verifiche indicate negli elaborati progettuali
- è riconducibile al mutamento di destinazione d'uso dei vani degli edifici come disciplinato dalla Legge regionale 21/01/2015, n. 15, artt. 156 e 157 e ne rispetta le relative condizioni e limitazioni come da verifiche e/o dati metrici riportati negli elaborati progettuali
- non è conforme ai requisiti igienico-sanitari e alle ipotesi di deroghe previste e
 - si allega documentazione per la richiesta di deroga
- prevede le misure obbligatorie di cui nell'articolo 29, comma 6, 7 e negli articoli 8, 32 e 33 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2, relativamente a:
 - realizzazione di parcheggi
 - recupero acqua piovana
 - permeabilità dei suolied il rispetto dei limiti e condizioni risulta valutato e individuato negli elaborati progettuali

- 14.5 prevede le misure per il risparmio idrico di cui al Regolamento regionale 25/03/2011, n. 3 in quanto saranno adottate le misure di cui:
- all'articolo 4, comma 1, trattandosi di utenze private
 - all'articolo 5, comma 1, trattandosi di edificio pubblico aperto al pubblico
 - all'articolo 5, comma 1, trattandosi di edificio privato aperto al pubblico
 - all'articolo 6, comma 2

15) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'intervento

- 15.1 che l'intervento non rientra nelle disposizioni di cui nel Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380, Parte II, Capi I e IV e della Legge regionale 21/01/2015, n. , Titolo VI, Capo VI in quanto non sono previste opere sulle parti strutturali
- 15.2 che essendo previste opere sulle parti strutturali:
- si allega all'istanza
 - l'autorizzazione rilasciata dalla Regione Umbria ai sensi dell'articolo 202 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
- | Data autorizzazione | Protocollo numero |
|---------------------|-------------------|
| | |
- preavviso scritto e deposito dei progetti per interventi di minore rilevanza (Deliberazione Giunta Regionale 16/07/2020, n. 596)
 - si provvederà, prima dell'inizio dei lavori, ad ottenere
 - l'autorizzazione per interventi
- | Autorizzazione rilasciata da |
|------------------------------|
| |
- preavviso scritto e deposito dei progetti per interventi per interventi di minore rilevanza (Deliberazione Giunta Regionale 16/07/2020, n. 596)
 - riconducibili in base alla Deliberazione Giunta Regionale 16/07/2020, n. 596 (interventi privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità) e di conseguenza si unisce alla documentazione progettuale l'asseverazione di cui all'articolo 206, comma 2 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, fermo restando l'onere di presentare la certificazione di cui all'articolo 206, comma 1 della medesima Legge regionale
 - riconducibili in base alla Deliberazione Giunta Regionale 16/07/2020, n. 596 (varianti riguardanti le parti strutturali che non rivestono carattere sostanziale) e di conseguenza si unisce alla documentazione progettuale l'asseverazione di cui nell'articolo 206, comma 2 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, fermo restando l'onere di presentare la certificazione di cui all'articolo 206, comma 1 della medesima Legge regionale

DICHIARAZIONI SUL RISPETTO DI OBBLIGHI IMPOSTI ESCLUSIVAMENTE DALLA NORMATIVA REGIONALE

(ad es. tutela del verde, illuminazione, ecc.)

16) Proposta di classificazione aree ed edifici

(ai sensi dell'articoli 4 e 19 della Deliberazione di Giunta Regionale 19/03/2007, n. 420)

- l'immobile
- l'area

oggetto della presente istanza è classificato come risulta dai relativi elaborati come segue:

- edilizia speciale, monumentale o atipica
- edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente integra
- edilizia ordinaria tradizionale prevalentemente alterata
- edilizia ordinaria recente, totalmente alterata o priva di caratteri tradizionali
- edilizia storico produttiva
- aree inedificate pubbliche o ad uso pubblico
- aree inedificate di rispetto
- aree inedificate di pertinenza degli edifici esistenti

si attesta che gli interventi rispettano le limitazioni e le caratteristiche date dal provvedimento regionale (deliberazione di Giunta Regionale 19/03/2007, n. 420) in base alla classificazione attribuita, fatta salva la conferma rimessa al responsabile del procedimento

17) Rispetto della disciplina regionale sulla protezione delle cadute dall'alto

(Legge regionale 17/09/2013, n. 16)

che l'intervento

- 17.1 è soggetto alla disciplina volta alla protezione delle cadute dall'alto di cui alla Legge regionale 17/09/2013, n. 16 ed al Regolamento regionale 05/12/2014, n. 5 il cui rispetto è documentato negli elaborati progettuali previsti dalla medesima normativa
- 17.2 non è soggetto alla disciplina volta alla protezione delle cadute dall'alto di cui Legge regionale 17/09/2013, n. 16 ed al Regolamento regionale 05/12/2014, n. 55, come motivato nella documentazione di progetto

18) Tutela dalle esposizioni ai campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici

che l'intervento

- 18.1 non ha rilevanza ai fini dell'applicazione delle norme di cui alla Legge regionale 14/06/2002, n. 9 e Legge regionale 23/12/2013, n. 31
- 18.2 ha rilevanza ai fini dell'applicazione delle norme di cui alla Legge regionale 14/06/2002, n. 9 e Legge regionale 23/12/2013, n. 31, per cui il progetto si attiene a quanto previsto dalle relative disposizioni attuative

19) Altri ambiti di tutela di cui alla Legge regionale 21/01/2015, n. 1, Titolo IV, Sez II

l'intervento interessa

- NO SI Individuazione ambito di tutela
- le aree di particolare interesse naturalistico ambientale (articolo 83, comma 5 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)
 - aree di particolare interesse geologico e singolarità geologiche (articolo 86 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)
 - aree boscate (articolo 85 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, art. 85)
 - fasce di transizione delle aree boscate (articolo 85, comma 2 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)
 - le aree naturali protette (articolo 87, comma 1 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)
 - le aree contigue alle aree naturali protette (articolo 87, commi 1 e 3 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)
 - aree di studio delle aree naturali protette (articolo 87, commi 1 e 2 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)
 - i centri storici (articolo 96, comma 1, lettera a) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1,)
 - l'architettura religiosa o militare (articolo 96, comma 1, lettera c) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)
 - i siti archeologici e gli elementi del paesaggio antico (articolo 96, comma 1, lettera d) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)
 - la viabilità storica (articolo 91, comma 1, lettera e) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)
 - le abbazie benedettine (articolo 96, comma 1, lettera f) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)
 - le aree corrispondenti al percorso dell'antica Via Flaminia e relative diramazioni riconosciute quali zone di interesse archeologico (articolo 96, comma 1, lettera g) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)
 - l'edificato civile di particolare rilievo architettonico e paesistico (articolo 96, comma 1, lettera h) della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)
 - oliveti (articolo 94 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)
 - gli edifici, censiti dai comuni, sparsi nel territorio costituenti beni immobili di interesse storico, architettonico e culturale, ai sensi dell'articolo 89, comma 4 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1

20) Valutazione di impatto ambientale e autorizzazioni ambientali

- 20.1 non è soggetto a procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi della Legge regionale 16/02/2010, n. 12 e del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152
- essendo soggetto a procedura di valutazione d'impatto ambientale ai sensi della Legge regionale 16/02/2010, n. 12 e del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152, con determinazione Dirigenziale del competente Servizio regionale sono state assunte le seguenti determinazioni:

Precisare determinazioni	
Numero determinazione Dirigenziale del competente Servizio regionale	Data determinazione Dirigenziale del competente Servizio regionale

- 20.2 genera scarichi recapitati in pubblica fognatura
- di tipo domestico
 - di tipo industriale assimilato al domestico
 - di tipo industriale e pertanto presenta contestualmente istanza di AUA
- genera scarichi non recapitati in pubblica fognatura e pertanto necessita di:
- certificazione ai sensi dell'articolo 127 della Legge regionale 25/01/2005, n. 1 per lo scarico dei reflui domestici non in fognatura resa da professionista abilitato in data

Data abilitazione

- presentazione contestuale di Istanza di AUA per gli scarichi dei reflui diversi da quelli domestici

- 20.3 non genera emissioni in atmosfera
- genera emissioni scarsamente rilevanti (articolo 152, lettera c.1) del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152)
- genera emissioni in atmosfera e pertanto:
- di tipo domestico
 - di tipo industriale assimilato al domestico
 - di tipo industriale e pertanto presenta contestualmente istanza di AUA

21) Prevenzione dell'inquinamento luminoso e risparmio energetico

che l'intervento

- 21.1 prevede la realizzazione di impianti per l'illuminazione esterna e quindi soggetti al deposito degli elaborati progettuali, ai sensi della Legge regionale 28/02/2005, n.20 "Inquinamento luminoso e risparmio energetico" e del Regolamento regionale di attuazione 5/04/2007, n. 2. Detti elaborati, redatti e sottoscritti da tecnico abilitato, saranno presentati, ai sensi dell'articolo 114, comma 9 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, ai fini dell'agibilità dell'immobile
- 21.2 non ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI
- ha rilevanza ai fini delle norme vigenti in materia di sicurezza che prevedono la denuncia presso ISPESL (ex ENPI), ASL, ARPA, sulla base dei criteri stabiliti dalla normativa tecnica europea UNI e CEI e pertanto saranno rispettate le normative di settore

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

22) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica

che l'intervento, ai sensi della Parte III del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42

- 22.1 non ricade in zona sottoposta a tutela
- 22.2 ricade in zona tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici ovvero non sono soggetti ad autorizzazione ai sensi dell'articolo 149, Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42 e del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31, allegato A e articolo 4
- 22.3 ricade in zona tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici e
- 22.3.1 è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, e
- 22.3.1.1 si allega relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata
 - 22.3.1.2 l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata con
- | Protocollo | Data |
|------------|------|
| | |
- 22.3.2 è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e
- 22.3.2.1 si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica
 - 22.3.2.2 l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata con
- | Protocollo | Data |
|------------|------|
| | |

23) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale

(in relazione a quanto previsto dall'articolo 16 del Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31, è possibile presentare un'unica istanza nei casi in cui gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata, abbiano ad oggetto edifici o manufatti assoggettati anche a tutela storico e artistica ai sensi della parte II del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42)

- 23.1 non è sottoposto a tutela
- 23.2 è sottoposto a tutela
- 23.2.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta

24) Bene in area protetta

che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394 (Legge quadro sulle aree protette) e della corrispondente normativa regionale

- 24.1 non ricade in area tutelata
24.2 ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici (Piano del Parco Nazionale dei Monti Sibillini di cui alla Legge 06/12/1991, n. 394 approvato con

Provvedimento	Numero	Data

- 24.3 ricade in area tutelata, è sottoposto alle relative disposizioni
24.3.1 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta
24.4 che l'intervento è interessato da:
 Piano Area naturale protetta

Provvedimento

di cui alla Legge regionale 03/03/1995, n. 9 approvato con

Protocollo	Data

- Sistema territoriale di interesse naturalistico e ambientale del Monte Peglia e Selva di Meana di cui alla legge regionale 29/10/1999, n. 29 modificata con legge regionale 13/01/2000 n. 4 approvato con

Protocollo	Data

TUTELA ECOLOGICA

25) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico e vincolo idraulico

l'immobile rientra nelle disposizioni di cui

NO SI Individuazione normativa di riferimento

- 25.1 a) al vincolo idrogeologico (Regio decreto 30/12/1923, n. 3267)
25.2 b) nell'articolo 107 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 (Criteri per la tutela e l'uso del territorio regionale soggetto ad inquinamento e per il risanamento dei corpi idrici)
25.3 c) nell'articolo 108 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 (Fasce di rispetto dei corsi d'acqua e dei laghi e loro utilizzo)

ed in conseguenza l'intervento rispetta le relative normative come risulta dalla relazione geologica, idrogeologica che include la certificazione sottoscritta da professionista abilitato ai sensi e per gli effetti dell'articolo 127 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, in ordine alle fattispecie di cui alla lettera

25.4 a)

b)

si allega

- 25.5 relazione geologica, idrogeologica e idraulica che include la certificazione del tecnico abilitato in materia di compatibilità con il vincolo idrogeologico ai sensi dell'articolo 127 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1

in ordine alla fattispecie di cui al punto c), l'intervento ricade nel territorio agricolo e rispetta le relative normative, come meglio documentato negli elaborati progettuali e nella relazione illustrativa che correddia il progetto

26) Zona di conservazione "Natura 2000"

che, ai fini della zona speciale di conservazione appartenente alla rete "Natura 2000" (Decreto del Presidente della Repubblica 08/09/1997, n. 357 e Decreto del Presidente della Repubblica 12/03/2003, n. 120) l'intervento

- 26.1 non è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)
26.2 è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA)
26.2.1 si allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto
26.3 interessa la Rete Natura 2000 di cui all'articolo 84 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, ma lo stesso è escluso dalla valutazione di incidenza in quanto concernenti le seguenti fattispecie previste (Deliberazione della Giunta regionale 18/04/2004, n. 613, Deliberazione della Giunta regionale 17/05/2006, n. 812, Deliberazione della Giunta regionale 29/09/2008, n. 1274 e Deliberazione della Giunta regionale 08/01/2009, n. 5)

Precisare

27) Fascia di rispetto cimiteriale

che in merito alla fascia di rispetto cimiteriale (articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265)

- 27.1 l'intervento non ricade nella fascia di rispetto
27.2 l'intervento ricade nella fascia di rispetto ed è consentito
27.3 l'intervento ricade in fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito
27.2.1 si allega la documentazione necessaria per la richiesta di deroga

28) Aree a rischio di incidente rilevante

che in merito alle attività a rischio d'incidente rilevante (Decreto legislativo 26/06/2015, n. 105 e Decreto ministeriale 09/05/2001):

- 28.1 nel Comune non è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante
28.2 nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante la relativa "area di danno" è individuata nella pianificazione comunale
28.2.1 l'intervento non ricade nell'area di danno
28.2.2 l'intervento ricade in area di danno
28.2.2.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale
28.3 nel Comune è presente un'attività a rischio d'incidente rilevante e la relativa "area di danno" non è individuata nella pianificazione comunale
28.3.1 si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto dal comitato tecnico regionale

29) Altri vincoli di tutela ecologica

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli

- 29.1 fascia di rispetto dei depuratori (Punto 1.2, Allegato 4 della Deliberazione del Comitato dei Ministri per la tutela delle acque 04/02/1977)
29.2 altro vincolo di tutela ecologica (specificare)

Altro vincolo di tutela ecologica

In caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- 29.2.3 si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli abilitato
29.2.4 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

30) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:

- 30.1 l'immobile non rientra nelle disposizioni di cui al vincolo ferroviario ai sensi
 del Decreto del Presidente della Repubblica 11/7/1980, n. 753
 del Decreto ministeriale 06/07/1982
 dell'articolo 101 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
 dell'articolo 105 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
- l'immobile oggetto rientra nelle disposizioni di cui al vincolo ferroviario ai sensi
 del Decreto del Presidente della Repubblica 11/7/1980, n. 753
 del Decreto ministeriale 06/07/1982
 degli articoli 101 e 105 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
- 30.2 l'immobile non rientra nelle disposizioni derivanti dal Nuovo Codice della strada e del Regolamento di Esecuzione di cui nel Decreto legislativo 30/04/1992, n. 285 e nel Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495, nonché nella relativa disciplina regionale di cui negli articoli 101 e 105 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
- l'immobile rientra nelle disposizioni derivanti dal Nuovo Codice della strada e del Regolamento di Esecuzione di cui nel Decreto legislativo 30/04/1992, n. 285 e nel Decreto del Presidente della Repubblica 16/12/1992, n. 495, nonché nella relativa disciplina regionale di cui
 all'articolo 100 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
 all'articolo 105 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
- 30.3 l'intervento non interessa la fascia di rispetto stradale o ferroviaria
 l'intervento interessa la fascia di rispetto
 della strada
 della linea ferroviaria ed il progetto documenta il rispetto delle disposizioni date con l'articolo 105, comma 4 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
e all'istanza
 è allegato l'atto d'obbligo registrato e trascritto a cura e spese del/dei richiedente/i
 è allegata la proposta di atto d'obbligo compilato che sarà registrato e trascritto ai fini dell'efficacia del titolo abilitativo
- 30.4 l'intervento non riguarda opere di carattere viario ed escursionistico di cui al Titolo VI, Capo III della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
 l'intervento riguarda opere di carattere viario ed escursionistico ed è conforme alle disposizioni del Titolo VI, Capo III della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 e relativi provvedimenti attuativi anche comunali

che l'area/immobile oggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti ulteriori vincoli:

- 30.5 elettrodotto (decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08/07/2003)
- 30.6 gasdotto (Decreto ministeriale 24/11/1984)
- 30.7 militare (Decreto legislativo 15/03/2010, n. 66)
- 30.8 aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'articolo 707 del Codice della navigazione, specifiche tecniche ENAC)
- 30.9 acquedotto
- 30.10 costruzione, spostamento e modifica di edifici nelle zone di salvaguardia in prossimità della linea doganale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 del Decreto legislativo 08/11/1990, n. 374
- 30.11 terreni gravati dagli usi civici disciplinati dalla Legge 16/6/1927, n. 1776
- 30.12 altro

Specificare

in caso di area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli

- si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli
 si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso

31) Attestazione sulla sussistenza delle opere di urbanizzazione primaria

- 31.1 l'intervento non incide sulle dotazioni infrastrutturali
- 31.2 l'intervento incide sulle dotazioni infrastrutturali e di conseguenza:
 le opere di urbanizzazione primaria saranno realizzate in conformità alla convenzione inerente il Piano attuativo stipulata:
- | Ufficio rogante | Data | Rep. N. |
|-----------------|------|---------|
| | | |
- le opere di urbanizzazione primaria saranno realizzate in conformità a quanto indicato nei relativi elaborati di progetto
- 31.3 altro

Specificare

32) Attestazione sulla fattibilità dei collegamenti ai servizi tecnologici

- 32.1 l'intervento non incide sui collegamenti ai servizi e reti tecnologiche e non ne modifica le caratteristiche qualitative e quantitative
- 32.2 l'intervento incide sui collegamenti di cui sopra, ma è fattibile in quanto:
 l'approvvigionamento idrico avviene attraverso l'acquedotto pubblico ed è compatibile con il regolamento approvato dal soggetto gestore del servizio idrico
 al riguardo, i relativi adempimenti saranno effettuati prima dell'agibilità o della presentazione della dichiarazione sostitutiva
 l'approvvigionamento avviene da altra fonte ed il relativo giudizio di potabilità della A.S.L. sarà effettuato prima dell'agibilità o della presentazione della dichiarazione sostitutiva
- 32.3 è compatibile con i necessari collegamenti
 alle reti telefoniche
 alle reti elettriche
 alle reti del gas
 alle reti delle telecomunicazioni
- 32.4 il sistema di smaltimento acque bianche e nere:
 non subisce modifiche in quanto le opere non comportano incremento del carico di utenza e il sistema di smaltimento è adeguato ai sensi di legge
 subisce modifiche
 essendo previsto incremento del carico
 si tratta di un nuovo scarico
ed in conseguenza saranno espletate tutte le incombenze per l'adeguamento che avverrà mediante:
 allaccio alla pubblica fognatura
 non servito da pubblica fognatura
 altro

Specificare

al riguardo è necessario il seguente assenso:

- dell'Azienda/Società cui è demandata la gestione del servizio per quanto riguarda l'allaccio alla pubblica fognatura

Numero	Data

33) Contributo di costruzione

in relazione alle disposizioni dell'articolo 123, comma 2, della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, nonché del Titolo V, Capo IV "Contributo di costruzione", si certifica che per l'intervento oggetto dell'istanza cui la presente è allegata:

- 33.1 non è dovuto il contributo di costruzione ai sensi

- dell'articolo 133 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, lettera

Lettera

- dell'articolo 52, comma 1 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2
- dell'articolo 52, comma 6 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2

- 33.2 è dovuto il contributo di costruzione

- in misura completa

- in misura ridotta in quanto

- edilizia residenziale convenzionata (articolo 133, comma 2 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)

- promozione della qualità nella progettazione architettonica (articolo 9, comma 2 della Legge regionale 02/02/2010, n. 6)

- certificazione di sostenibilità ambientale (articolo 133, comma 3 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 e articolo 51 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2) in classe:

- A

- B

- intervento sismico

- adeguamento sismico

- miglioramento sismico

- prevenzione sismica

di edificio destinato a

- residenza

- servizi

- produttivo

di cui

- articolo 51, comma 2 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2

- articolo 51, comma 3 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2

- altro (specificare)

Specificare

determinato come da prospetto allegato debitamente sottoscritto, nel rispetto di quanto previsto dalla vigente disciplina regionale e comunale

NOTE:

Note

ASSEVERAZIONE

Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli art 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui all'articolo 19, comma 1 della Legge 07/08/1990, n. 241, anche in applicazione dell'articolo 140, comma 2 e dell'articolo 142, comma 3 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 e dagli articoli 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28/12/2000, n. 445, con la sottoscrizione della presente e la redazione del progetto

ASSEVERA

la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento edilizio comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.

Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della Legge 07/08/1990, n. 241.

Assevera altresì che per l'intervento in oggetto ricorrono tutte le condizioni di cui all'articolo 125 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 e che conseguentemente la Segnalazione certificata di Inizio Attività costituisce titolo abilitativo alla esecuzione delle opere nel termine di cui all'articolo 125, comma 5, (inizio lavori alla data di presentazione) fatto salvo il differimento dei termini di cui all'articolo 125, commi 7, 8, 9 e 10 e senza che, entro il termine di 30 giorni dalla presentazione della segnalazione sia stato adottato il motivato provvedimento di divieto di cui all'articolo 125, comma 12 della stessa Legge regionale 21/01/2015, n. 1.

Resta comunque l'obbligo della sospensione della decorrenza dei termini per la formazione del titolo abilitativo nel caso in cui trovi applicazione la misura di salvaguardia di cui all'articolo 125, comma 14 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1.

DOCUMENTAZIONE RELATIVA ALLA RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE			
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
<input checked="" type="checkbox"/>	elaborati grafici dello stato di fatto e progetto	-	sempre obbligatori
<input checked="" type="checkbox"/>	documentazione fotografica	-	sempre obbligatori
<input type="checkbox"/>	relazione geologica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la relazione geologica
<input type="checkbox"/>	relazione geotecnica	-	se l'intervento comporta opere elencate nelle NTC 14/01/2008 per cui è necessaria la progettazione geotecnica
<input type="checkbox"/>	atto d'obbligo registrato e trascritto relativo agli adempimenti in materia di dotazioni territoriali e funzionali	6)	
<input type="checkbox"/>	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi accessibilità	7)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
<input type="checkbox"/>	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi visitabilità	7)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
<input type="checkbox"/>	barriere architettoniche, relazione ed elaborati grafici dimostrativi adattabilità	7)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380

<input type="checkbox"/>	progetto degli impianti	8)	se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del Decreto ministeriale 22/01/2008, n. 37
<input type="checkbox"/>	documentazione ai fini della tutela dall'inquinamento acustico	10)	
<input type="checkbox"/>	piano di lavoro di demolizione o rimozione dell'amianto	13)	se le opere interessano parti di edifici con presenza di fibre di amianto, ai sensi dell'articolo 256 del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81
<input type="checkbox"/>	certificazione in materia di vincolo idrogeologico	25)	
<input type="checkbox"/>	certificazione in materia di scarichi al suolo delle acque reflue (articolo 127 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)	25)	
<input type="checkbox"/>	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela ecologica	29)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)
<input type="checkbox"/>	autocertificazione relativa alla conformità dell'intervento per altri vincoli di tutela funzionale	30)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.)
<input type="checkbox"/>	atto d'obbligo per interventi in fascia di rispetto stradale o ferroviario (articolo 105, comma 4 Legge regionale 21/01/2015, n. 1)	30)	
<input type="checkbox"/>	certificazione in materia igienico-sanitaria nei casi previsti dall'articolo 114, comma 7 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1	-	
<input type="checkbox"/>	altro (specificare)	-	

RICHIESTA DI ACQUISIZIONE DI ATTI DI ASSENSO (SCIA CONDIZIONATA)

ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI E' PREVISTO
<input type="checkbox"/>	documentazione per la richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	7)	se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'articolo 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli articoli 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del Decreto del Presidente della Repubblica 06/06/2001, n. 380
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	12)	se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'articolo 3 e dell'articolo 8 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151
<input type="checkbox"/>	documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi	12)	se le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi presentano caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche (articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 01/08/2011, n. 151)
<input type="checkbox"/>	parere della competente azienda sanitaria locale (ASL), o documentazione necessaria per la richiesta, nel caso in cui non possa essere sostituito da un'autocertificazione ai sensi dell'articolo 114, comma 7 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1	14)	nel caso in cui il parere della competente azienda sanitaria (ASL) non possa essere sostituito da un'autocertificazione ai sensi dell'articolo 114, comma 7 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1
<input type="checkbox"/>	documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	14)	se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al Decreto ministeriale 05/07/1975 e/o del Decreto legislativo 09/04/2008, n. 81 e/o del Regolamento edilizio
<input type="checkbox"/>	autorizzazione sismica di cui all'articolo 202 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1	15)	
<input type="checkbox"/>	preavviso scritto e deposito dei progetti per interventi di minore rilevanza	15)	documentazione in materia di preavviso scritto e deposito dei progetti per interventi di minore rilevanza ai fini della pubblica incolumità
<input type="checkbox"/>	asseverazione per interventi privi di rilevanza	15)	asseverazione in caso di interventi privi di rilevanza ai fini della pubblica incolumità o varianti strutturali che non rivestono carattere sostanziale
<input type="checkbox"/>	parere preventivo dell'organo competente in materia di scarichi delle acque reflue in pubblica fognatura	20)	parere preventivo dell'organo competente in materia di scarichi delle acque reflue in pubblica fognatura o documentazione necessaria per acquisire lo stesso, ai sensi dell'articolo 129 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1

<input type="checkbox"/>	relazione paesaggistica semplificata e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica semplificata	22)	se l'intervento è assoggettato ad autorizzazione paesaggistica di lieve entità (Decreto del Presidente della Repubblica 13/02/2017, n. 31)
<input type="checkbox"/>	relazione paesaggistica e documentazione per il rilascio per l'autorizzazione paesaggistica	22)	se l'intervento è soggetto al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica
<input type="checkbox"/>	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	23)	se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del Decreto legislativo 22/01/2004, n. 42
<input type="checkbox"/>	nulla osta dell'autorità competente ai sensi dell'articolo 13 della Legge 06/12/1991, n. 394 (Parco nazionale dei monti Sibillini)	24)	
<input type="checkbox"/>	nulla osta di cui all'articolo 16, comma 3 della Legge regionale 03/03/1995, in tema di aree naturali protette regionali	24)	
<input type="checkbox"/>	parere dell'autorità competente in materia di assetto idraulico di cui all'art. 128, comma 1 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 o documentazione necessaria per l'acquisizione	25)	
<input type="checkbox"/>	parere del comune in materia di assetto idraulico di cui all'articolo 128, comma 2 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1 o documentazione necessaria per l'acquisizione	25)	
<input type="checkbox"/>	atti di assenso dell'amministrazione militare per le costruzioni nelle zone di salvaguardia contigue a opere di difesa dello Stato o a stabilimenti militari, di cui all'articolo 333 del Decreto legislativo 15/03/2010, n. 66 (Codice dell'ordinamento militare)	30)	
<input type="checkbox"/>	autorizzazione del direttore della circoscrizione doganale, in caso di costruzione, spostamento e modifica di edifici nelle zone di salvaguardia in prossimità della linea doganale, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 19 del Decreto legislativo 08/11/1990, n. 374	30)	
<input type="checkbox"/>	assensi in materia di servitù: - Varie - Ferrovarie - Portuali - Servitù/piano di rischio aeroportuale - Usi civici	30)	
<input type="checkbox"/>	provvedimento di deroga per interventi in fascia di rispetto ferroviario ai sensi dell'articolo 60 del Decreto del Presidente della Repubblica 11/07/1980, n. 753	30)	
<input type="checkbox"/>	parere per interventi nelle fasce di rispetto delle officine e degli impianti dell'Azienda autonoma delle Ferrovie dello Stato nei quali si volgono particolari lavorazioni di cui al Decreto ministeriale 03/08/1981	30)	
<input type="checkbox"/>	autorizzazione per i pozzi a uso non domestico	-	
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela funzionale	30)	
<input type="checkbox"/>	assenso/autorizzazione relativamente ad opere che interferiscono con la rete stradale in base al codice della strada: ANAS, Comune, Provincia ovvero per la finalità di cui all'articolo 24, comma 3 del Regolamento regionale 18/02/2015, n. 2	30)	
<input type="checkbox"/>	adesione all'autorizzazione di carattere generale nei casi di cui all'articolo 272, comma 2 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152	-	
<input type="checkbox"/>	provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA	-	

<input type="checkbox"/>	attestato preliminare di conformità del progetto ai sensi dell'articolo 51, comma 3 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1, per l'accesso ai relativi benefici in termini di quantità edificatoria premiale in quanto l'intervento è oggetto di certificazione di sostenibilità ambientale di cui al Titolo VI, capo II della Legge regionale 21/01/2015, n. 1	-	
<input type="checkbox"/>	autorizzazione per l'abbattimento e/o reimpianto degli olivi (articolo 94 della Legge regionale 21/01/2015, n. 1)	-	
VINCOLI			
<input type="checkbox"/>	documentazione per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	20)	se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della Legge 06/12/1991, n. 394
<input type="checkbox"/>	documentazione per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idraulico	25)	se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ed è necessario il rilascio dell'autorizzazione di cui al comma 2 dell'articolo 115 del Decreto legislativo 03/04/2006, n. 152 e al Regio decreto 25/07/1904, n. 523
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria all'approvazione del progetto (VINCA)	26)	se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	27)	se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del Regio decreto 27/07/1934, n. 1265
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria alla valutazione del progetto da parte del Comitato Tecnico Regionale per interventi in area di danno da incidente rilevante	28)	se l'intervento ricade in area a rischio d'incidente rilevante
<input type="checkbox"/>	documentazione necessaria ai fini del rilascio degli atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica	29)	(ad esempio se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori)

Luogo	Data	il progettista